

**Valutazione Tecnica Regionale**

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

Argomento n. 31 del 9 settembre 2022

OGGETTO: Comune di Giavera del Montello (TV).
Piano di Assetto del Territorio (PAT).
Richiesta di assegnazione della quantità di suolo consumabile in attuazione della DGR n. 1911 del 17 dicembre 2019.

PREMESSE

- il Comune di Giavera del Montello (TV) con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 29 aprile 2021 ha adottato il Piano di Assetto del Territorio comunale;
- con nota n. 9557 del 27 ottobre 2021 (pervenuta al protocollo regionale in data 27 ottobre 2021, prot. n. 495497) il Comune di Giavera del Montello (TV) ha richiesto l'assegnazione della quantità di suolo consumabile;
- con nota n. 532624 del 12 novembre 2021 è stata richiesta al Comune documentazione integrativa al fine di pervenire ad una più esaustiva descrizione e chiarimento dei contenuti della scheda e della relazione;
- il Comune di Giavera del Montello (TV), ha adeguato il proprio PRG vigente al consumo di suolo attribuito dalla DGR 668 del 15 maggio 2018 con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 27 aprile 2022;
- con nota n. 6099 del 21 giugno 2022 (pervenuta al protocollo regionale in data 21 giugno 2022, prot. n. 279163) il Comune di Giavera del Montello (TV) ha inviato la documentazione integrativa richiesta;
- la quantità di suolo consumabile indicata nella documentazione trasmessa e oggetto della richiesta è pari a 20,56 ettari.

Principi generali per la tutela della risorsa suolo

(Estratti dalla relazione esplicativa rispondente alle analisi e considerazioni minime richieste)

A. Dinamiche demografiche e insediative

Il Comune di Giavera del Montello presenta, nell'ultimo quinquennio, un movimento demografico positivo, pari a +69 abitanti: il dato è relativo alla popolazione residente (saldo naturale e saldo migratorio) ottenuto dai dati ISTAT ufficiali.




REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

saldo migratorio 2015-2019								
ANNO	ISCRITTI			CANCELLATI			SALDO MIGRATORIO CON L'ESTERO	SALDO MIGRATORIO TOTALE
	da altri comuni	da estero	altri iscritti	per altri comuni	per estero	altri cancellati		
2015	136	25	13	175	16	19	9,00	-36,00
2016	148	26	8	140	21	36	5,00	-15,00
2017	174	42	7	146	14	7	28,00	56,00
2018*	187	27	15	155	32	14	-5,00	28,00
2019*	182	28	9	181	25	38	3,00	-25,00

saldo naturale 2015-2019			
ANNO	NASCITE	DECESSI	SALDO NATURALE
2015	44	48	-4,00
2016	51	40	11,00
2017	49	43	6,00
2018*	43	34	9,00
2019*	36	37	-1,00

movimento demografico	
ANNO	movimento
2015	-31,00
2016	1,00
2017	90,00
2018*	32,00
2019*	-23,00
	69,00 positivo

La stessa fonte è stata utilizzata per quanto concerne le famiglie, con dati riferiti al periodo 2015/2020 ed estratti dall'anagrafe comunale. Anche in questo caso il trend è positivo e mostra una variazione percentuale di poco superiore al 6%, corrispondente ad un aumento di 126 nuclei familiari.

Anno	Data rilevamento	Numero famiglie
2015	31-dic	1.978
2016	31-dic	1.986
2017	31-dic	2.000
2018	31-dic	2.033
2019	31-dic	2.055
2020	31-dic	2.104

B. Previsioni extra ambiti di urbanizzazione consolidata e stato di attuazione

Successivamente alla "Individuazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata ai sensi dell'art. 13, comma 9, della L.R. 06.06.2017 n. 14", per le aree esterne agli ambiti di urbanizzazione consolidata non sono intervenute variazioni che ne abbiano modificato lo stato di attuazione, né sono intervenuti "atti di





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

programmazione negoziata”.

La riclassificazione di suoli conseguenti all’adozione di 4 “varianti verdi”:

- del 2016 approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 20/09/2016;
- del 2017 approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 01/12/2017;
- del 2019 approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 30/12/2019.
- del 2020 determina un rapporto da indicare sicuramente di molto inferiore al 50% e conseguentemente il punteggio non potrà che essere 0.

C. Abitanti insediati e superficie utilizzata

La percentuale degli edifici inutilizzati è rilevabile dagli ultimi dati ufficiali ISTAT “Edifici per stato d’uso - censimento 2011” e risulta del 5,22% (74 edifici inutilizzati su un totale di 1417), superiore pertanto alla quota del 4% prevista come riferimento per la Provincia di Treviso.

Il punteggio riportato è 0.

D. Previsioni di piano e dotazione di aree per servizi

Dalla lettura del grado di attuazione del PRG vigente risulta che la superficie totale a standard di fatto e di diritto è pari a mq 357.918, dei quali ne risultano attuati 246.083 mq corrispondenti circa al 70 % (68,75).

Per tale aspetto si allega l’elaborato “34-Dimensionamento” relativo al PAT adottato.

In considerazione del fatto che:

- la dotazione degli standard esistenti, e quindi già realizzati, è pari a 53,76 mq per abitante;
- che si tratta di una situazione ottimale, ampiamente superiore ai valori minimi previsti dal D.M. n.1444 del 1968 di 18 mq/ab e che già soddisfa anche il parametro della Legge Urbanistica che prevede 30 mq/ab;
- il buono stato di conservazione e manutenzione.

Il punteggio riportato è 1.

Con nota prot. n. 8518 del 5 settembre 2022 (ns. prot. n. 406243 del 5 settembre 2022) il Responsabile dell’Area Tecnica del Comune di Giavera del Montello ha fatto presente che i dati di dotazione contenuti nella relazione sono riferiti alla data di redazione del PAT revisione 2020 mentre nella situazione attuale il Comune ha acquisito ulteriori aree per mq 16.742 così distinte:

- Area per parcheggio Cusignana mq 691
- Area per la realizzazione polo dell’infanzia mq 8.603
- Area per realizzazione polo scolastico mq 7.448

In virtù di tali ulteriori acquisizioni si precisa che in relazione vanno aggiornati i dati:

- Superfici totali a standard di fatto e di diritto mq 357.918 immutato
- Attuati al 2020 mq 246.083 + mq 16.642 = mq 262.825
- Percentuale attuata su previsione 73,43%

E. Mobilità sostenibile

Il paragrafo riguarda il rapporto tra le superfici a servizio della mobilità veloce (automobile) e quelle a servizio della mobilità alternativa (ferrovia, piste ciclabili, tram, mezzi pubblici, mezzi elettrici, ecc.).

In relazione al fatto che alcune piste ciclabili hanno una sede promiscua, non si rilevano bikesharing e carsharing e in generale forti della conoscenza del territorio, senza operare calcoli specifici, si afferma che il rapporto tra superfici a servizio della mobilità veloce e quelle a servizio della mobilità alternativa è sicuramente inferiore al 75%, pertanto il valore riportato è 0.





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

F. Fabbisogno comparto produttivo

Unità locali e addetti ultimo decennio (censimento ISTAT industriali e servizi 2001-2011).

Per quanto concerne i dati degli addetti alle unità locali i valori certi più prossimi ai riferimenti richiesti è il dato ISTAT 2011 che registra:

- 2134 addetti, in aumento rispetto ai 2047 del 2001;
- 362 unità attive, in aumento rispetto alle 329 del 2001;

Sebbene i dati possano aver subito variazioni nell'ultimo decennio in termini assoluti, il trend si conferma positivo o, al più, stabile.

Turismo

Anche in questo caso i valori certi più prossimi ai riferimenti richiesti sono i dati ISTAT che registrano, nel settore "alloggio e ristorazione, la seguente progressione:

- 2020 - 35 unità locali
- 2015 - 33 unità locali
- 2009 - 30 unità locali

Il trend positivo è confermato anche da dati, non ufficiali, reperiti in rete:

anno	Arrivi	var. %	Presenze	var. %	Presenze/arrivi	var. %
2009	99	n.d.	319	n.d.	3.2	n.d.
2010	168	+69.70	461	+44.51	2.7	-14.84
2011	160	-4.76	412	-10.63	2.6	-6.16
2012	498	+211.25	1159	+181.31	2.3	-9.62
2013	397	-20.28	1069	-7.77	2.7	+15.70
2014	411	+3.53	1038	-2.90	2.5	-6.21
2015	437	+6.33	1131	+8.96	2.6	+2.48

Tabella Arrivi – Presenze, periodo 2009-2015

Percentuale degli edifici produttivi inutilizzati rispetto al totale di quelli esistenti.

La valutazione quantitativa effettuata sulla base dell'estrazione dei fabbricati Produttivi condotta dagli uffici tecnici comunali registra: la presenza di 95 edifici totali, di cui 8 non utilizzati.

Complessivamente gli edifici non utilizzati sono l'8,42% del totale. Si allega file "Estrazione fabbricati Produttivi categoria D - 23-03-2021".

In conclusione, il valore riportato nella scheda è 1 per tutti e 3 gli indicatori.

G. Situazioni emergenziali

Nel territorio del Comune di Giavera del Montello sono presenti, anche nel nucleo urbano, zone che presentano problemi di natura ambientale, sociale e sanitaria, in particolare:

- Parte del centro abitato ricade in area suscettibile di instabilità, in termini sismici (cfr: Elb 38 – Carta delle fragilità del PAT adottato);
- Parte del centro abitato e dei nuclei frazionali ricade in aree esondabili o a ristagno idrico (cfr: Elab 31 – Compatibilità idraulica del PAT adottato);
- È presente un allevamento intensivo da dismettere (loc. Santi Angeli);
- Sono presenti attività produttive in zona impropria da ricollocare (si allega elaborato "P.13 – Schede –Attività Produttive in Zona Impropria", Variante Parziale - comma 9 lett. "c" art. 50 L.R. 61/85 adeguamento al Piano





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

d'Area del Montello)

Tutto ciò considerato, il punteggio riportato nella scheda è 1.

H. Valutazione territorio rurale

Valore agro-ambientale del territorio

Valutazioni in ordine alla SAU potenzialmente trasformabile:

Il P.A.T. adottato determina il limite quantitativo massimo della zona agricola, avuto riguardo della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) effettiva in rapporto alla Superficie Territoriale Comunale (STC):

- Superficie Territoriale Comunale (STC) mq 20.122.255
- Superficie Agricola utilizzata (SAU) rilevata mq 10.685.352
- Superficie boscata comunale (desunta dalla carta Forestale Regionale) mq 5.430.000
- Classificazione altimetrica ISTAT comune di collina
- Soglia di rapporto SAU/STC 45,4%
- Rapporto SAU/STC 53,1%
- Indice di trasformabilità applicabile (Comune di collina con SAU/STC > 45,4%) 1,30%
- SAU trasformabile = (SAU + 9,5% sup. boscata)*1,30% mq 145.616 - HA 14,561

Presenza di ambiti naturalistici:

Relativamente al rapporto fra superfici tutelate facenti parte di ambiti naturalistici ed il totale della superficie territoriale si evidenzia che il Comune è interessato dalla presenza di 3 aree facenti parte della Rete natura 2000, denominate IT3240004 – Montello (ZSC), IT3240023 - Grave del Piave (ZPS) e IT3240030 - Grave del Piave, fiume Soligo, Fosso di Negrisa (ZSC).

Complessivamente la superficie dei SIC/ZPS somma 7,70 kmq (38,13% della superficie totale comunale – 20,19 kmq).

Viene allegato lo shapefile “A_ReteNat2000_Giavera”

Presenza di criticità ambientali e/o idrogeologiche, ecc.

Parte del centro abitato ricade in area suscettibile di instabilità, in termini sismici (cfr: Elb 38 – Carta delle fragilità del PAT adottato);

Parte del centro abitato e dei nuclei frazionali ricade in aree esondabili o a ristagno idrico (cfr: Elab 31 – Compatibilità idraulica del PAT adottato).

In conclusione, il punteggio riportato nella scheda è 1 per entrambi gli indicatori.

I. Analisi in rapporto all’ASO di appartenenza

La superficie richiesta dalla variante al PRG di Giavera del Montello è pari a 20,56 ha rispetto ai 10,62 ha medi previsti dall’ ASO n. 8 ALTA MARCA TREVIGIANA-Collina, di appartenenza.

Ne deriva che il rapporto tra il dato medio ASO di appartenenza e quantità nuova di consumo di suolo proposta $Ha\ 10,62 / Ha\ 20,56 \times 100 = 51,65\% > 50\%$

Per quanto concerne gli altri indicatori previsti (Classe sismica, Alta tensione abitativa, Varianti Verdi) la relazione segnala che il Comune è in classe sismica 3¹, non è classificato come Comune con “alta tensione abitativa” ed ha già approvato 4 “varianti verdi” (2016, 2017, 2019, 2020) al proprio P.R.G.

A parte il punteggio 0,5 per la classe sismica (vedere nota a piè pagina) il valore riportato nella scheda è 0 per tutti gli altri quattro indicatori.

¹ Il comune di Giavera del Montello è passato dalla zona sismica 3 alla zona sismica 2 con deliberazione della Giunta Regionale n. 244 del 9 marzo 2021, quindi il punteggio 0,5 è comunque corretto (vedere annotazioni successive)





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

L - De-impermeabilizzazione dei suoli e contrasto al surriscaldamento urbano

Le Norme Tecniche del Comune di Giavera del Montello prevedono politiche per la de-impermeabilizzazione dei suoli e il contrasto alle c.d. "isole di calore" attraverso:

- la realizzazione e il completamento di percorsi ciclo-pedonali alberati realizzati con materiali permeabili il miglioramento generale delle condizioni di sicurezza stradale con l'ulteriore vantaggio di salvaguardare l'ambiente dalla carica inquinante del trasporto automobilistico introducendo misure per la moderazione del traffico e lo sviluppo delle zone pedonali in ambito urbano (NT PAT Adottato - Art. 55 Percorsi ciclopedonali, esistenti e di progetto);
- il miglioramento delle condizioni di sostenibilità degli insediamenti diffusi (fonti di energie alternative, smaltimento reflui, bioedilizia, ecc.- estensibile a utilizzo di coperture verdi, azioni per il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche) (NT PAT Adottato - Art. 56 Edilizia sostenibile, risparmio energetico e riduzione dello spreco di risorse naturali);
- la riduzione dell'impatto nell'ambiente rurale circostante le aree di urbanizzazione diffusa con fasce di mitigazione da realizzare contestualmente agli interventi ammissibili (NT PAT Adottato - Art. 45 Aree di edificazione diffusa);
- Aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale (NT PAT Adottato - Art. 46);
- Aree idonee per interventi di riqualificazione e riconversione (NT PAT Adottato - Art. 47);
- ed ancora: impiego di superfici permeabili, per le aree scoperte quali fondi naturali e grigliati inerbiti o comunque materiali porosi; presenza di stazioni di ricarica per auto elettriche (già in servizio 2 postazioni per 4 auto in Piazza Mazzini).





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

Sintesi quantitativa – Scheda A DGR 1911 del 17 dicembre 2019

Quantità assegnata dalla Regione al PRG	1,03	ettari
Quantità recepita con variante di adeguamento approvata con DCC n. 20 del 27 aprile 2022	1,03	ettari
Quantità residua di Piano alla data di presentazione della domanda	6,66 ¹	ettari
Quantità proposta con la presente richiesta	20,56	ettari
ASO di appartenenza n. 8 Valore Medio Quantità Max Consumo di Suolo	10,69	ettari

A Popolazione esistente alla data di presentazione della richiesta: n. 5.168 abitanti			
Movimento demografico (saldo naturale e saldo migratorio) negli ultimi 5 anni: +69	Trend positivo [1] Trend negativo [0]		1
Variazione percentuale famiglie ultimi 5 anni: +6%	Trend positivo [1] Trend negativo [0]		1
B Aree libere destinate dallo strumento urbanistico alla trasformazione insediativa esterne agli ambiti di urbanizzazione consolidata (art. 2, comma 1, lett. e) e art. 13, comma 9, della L.R. n. 14/2017)			
Rapporto tra la quantità recepita dal Comune [mq *] e le aree che sono state urbanizzate e collaudate [mq]	Superiore al 50% [1] Inferiore al 50% [0]		0
C Percentuale edifici inutilizzati rispetto al totale degli edifici			
Provincia di Belluno	Minore 5% [1] Maggiore 5% [0]		-
Provincia di Padova, Treviso, Verona e Vicenza	Minore 4% [1] Maggiore 4% [0]		0
Provincia di Rovigo e Venezia	Minore 3% [1] Maggiore 3% [0]		-
D Aree per servizi			
Rapporto tra le previsioni di piano e la dotazione di servizi realizzati	Maggiore del 70% [1] Minore del 70% [0]		1*
E Mobilità sostenibile			
Percentuale delle aree a servizio della mobilità alternativa (ferrovia, piste ciclabili, tram, mezzi pubblici, mezzi elettrici, ecc.) rispetto alla rete stradale ³ tradizionale del comune	Maggiore 75% [1] Minore 75% [0]		0

¹ Da monitoraggio comunale² Si tratta di dimostrare lo stato di attuazione delle previsioni esterne agli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata individuati rispetto alla quantità assegnata³ Tenuto conto delle aree di sosta, parcheggio e di rifornimento



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

F Consistenza attuale del comparto produttivo			
Dinamiche ultimo decennio in termini di unità locali e addetti	Trend positivo [1] Trend negativo [0]		1**
Flusso turistico, in termini di arrivi e presenze, e coefficiente di occupazione della ricettività esistente per tipologia e categoria	Trend positivo [1] Trend negativo [0]		1
Rapporto tra il totale degli edifici produttivi esistenti e quelli inutilizzati	Minore del 10% [1] Maggiore del 10% [0]		1
G Situazioni emergenziali			
Emergenze ambientali, sociali, sanitarie, ecc.	Si [1] No [0]		1***
H Fragilità e valenza ambientale del territorio comunale			
Presenza di criticità ambientali e/o idrogeologiche	Si [1] No [0]		1
Rapporto tra superficie territoriale e superfici ambiti naturalistici	Minore del 75% [1] Maggiore del 75% [0]		1
I Rapporto delle previsioni di potenziale consumo di suolo con l'ASO di appartenenza			
Rapporto tra il dato medio ASO di appartenenza (DGR 668/18) e quantità nuova di consumo di suolo proposta	Minore del 50% [1] Maggiore del 50% [0]		0
Classe sismica [§]	Zona 2(1) [0] Zona 3(2) [0,5] Zona 4(3) [1]		0,5
Alta tensione abitativa	Si [1] No [0]		0
Varianti Verdi quantità aggiornata mq 79.738	Si [0] No [1]		0
Punteggio complessivo			9,5****
L De-impermeabilizzazione dei suoli e di contrasto delle c.d. "isole di calore"			
Strumento è dotato di una disciplina che incentiva azioni di de-impermeabilizzazione dei suoli e di contrasto delle c.d. "isole di calore"	SI*****		
<i>Impiego di "superfici permeabili", per le aree scoperte quali fondi naturali e grigliati inerbiti o comunque materiali porosi; incentivo verso l'uso di "coperture verdi"; recupero e riutilizzo delle acque meteoriche, vasche, bacini; incremento delle superfici verdi urbane e delle alberature stradali; riuso sostenibile delle aree e degli edifici dismessi o dei siti inquinati; presenza di stazioni di ricarica per auto elettriche</i>	<i>Fino ad un massimo di + 10% della Superficie consumabile risultante e in ogni caso non superiore alla quantità di Superficie consumabile richiesta</i>		

[§] Il territorio regionale veneto, già interamente classificato sismico nelle zone 4, 3 e 2, a partire dal 15 maggio 2021 è incluso nelle zone 3, 2 e 1. Quindi la graduazione per determinare il punteggio è da ritenersi aggiornata con la nuova classificazione di cui alla DGR n. 244 del 9 marzo 2021





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

CONSIDERAZIONI E CORRETTIVI

La documentazione presentata risulta sostanzialmente sufficiente in riferimento ai requisiti richiesti dalla DGR n.1911/2019, anche considerato che i 20,56 ettari proposti sono al lordo della pochissima quantità residua del PRG (1,03 ettari).

Per quanto riguarda la Lettera D) “Aree per servizi | Rapporto tra le previsioni di piano e la dotazione di servizi realizzati”, in considerazione della successiva nota integrativa che conferma il superamento della percentuale minima prevista dalla DGR 1911/2019 si può ritenere il coefficiente 1 condivisibile. Le dotazioni territoriali costituiscono quell’insieme di attrezzature, opere e spazi attrezzati pubblici o di pubblico interesse essenziali per la qualità della vita e che concorrono a raggiungere quegli standard di qualità urbana ed ecologico ambientale in sintonia con gli obiettivi di sostenibilità delineati dalla L.R. 14/2017.

Unici punteggi della scheda proposta che non risultano rispondere ai requisiti della DGR n.1911/2019 sono quelli attribuiti a:

(**) Lettera G) “Situazioni emergenziali”. La condizione contemplata alla lettera G dell’Allegato A alla DGR n. 1911/2019 prende atto dei territori caratterizzati dalla presenza di situazioni emergenziali di carattere ambientale, sociale, sanitarie, ecc. la cui attribuzione del punteggio è riferibile a situazioni tali da rendere giustificata l’assegnazione percentuale del suolo consumabile. Potrebbe essere il caso, ad esempio, di un Comune nel cui territorio è presente un nucleo urbano localizzato in ambito a rischio di frana o di sito valanghivo, oppure un aggregato edilizio caratterizzato da forti criticità di tipo sociale o socio-sanitario, per i quali si rende necessaria la ricollocazione attraverso l’utilizzo di suolo naturale. In altri termini, vi è necessità di un nesso di strumentalità tra la situazione emergenziale e l’esigenza che sta alla base della richiesta di assegnazione della quantità di suolo consumabile; occorre cioè un nesso di congruità tra la qualità e la natura dell’evento emergenziale e le misure necessarie a fronteggiarlo. Le criticità evidenziate in relazione possono riscontrarsi in buona parte dei Comuni del Veneto e si riferiscono ad aspetti che per la loro natura e particolarità non possono ritenersi di eccezionalità tale da giustificare il punteggio 1.

(***) Lettera F) “Consistenza attuale del comparto produttivo” e in particolare al trend sulle “Dinamiche ultimo decennio in termini di unità locali e addetti”. I dati esposti non appaiono sufficienti, in quanto riferiti al 2001, e inoltre quanto sostenuto nella relazione che “sebbene i dati possano aver subito variazioni nell’ultimo decennio in termini assoluti, il trend si conferma positivo o, al più, stabile” non consente di poter condividere l’assegnazione del punteggio 1.

Il punteggio complessivo (****) risulta pertanto ridotto a 7,5.

(*****) In riferimento al punto L) della relazione (Allegato A DGR 1911/2019), nel Piano non vi sono particolari norme innovative o che incentivino azioni mirate per il contrasto ai cambiamenti climatici: sono presenti i consueti indirizzi e orientamenti ai fini delle azioni di de-impermeabilizzazione dei suoli e di contrasto delle c.d. “isole di calore”. In tal senso, considerato anche il contesto collinare del Comune, si propone il parziale utilizzo del coefficiente di maggiorazione al 5%.





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

La verifica della Quantità di suolo assegnabile (Qmax) sarà quindi la seguente:

Comune con Superficie consumabile proposta pari a 20,56 ettari, punteggio di scheda di 7,5 punti e disciplina parzialmente a favore della de-impermeabilizzazione e contrasto alle isole di calore:

Punteggio Complessivo

$$\frac{\text{Punteggio Complessivo}}{16} \times \text{Superficie consumabile richiesta} = \text{Qmax} + 5\%$$

$$7,5/16 \times 20,56 = 9,64 \text{ ettari} + 5\% = \text{Qmax } 10,12 \text{ ettari}$$

Considerato che la superficie consumabile proposta è comprensiva della quantità residua del PRG vigente, indicata dalla DGR n. 668/2018 a 1,03 ettari, la quantità effettiva che influisce sulla riserva regionale è di 9,09 ettari (10,12 – 1,03).

Il saldo della quantità residua di riserva regionale di cui alla DGR 668/2018 è pertanto la seguente: 8.373,18 ettari – 9,09 ettari = 8364,09 ettari.

Si evidenzia infine che, in sede istruttoria, si è riscontrata la mancanza tra gli elaborati di PAT di quello relativo alla perimetrazione degli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata (AUC) di cui al comma 9 dell'art. 13 della L.R. 14/2017, presente nella variante di adeguamento al PRG. In sede di approvazione definitiva andrà pertanto integrata la documentazione con detto elaborato che, ancorché già approvato con la citata variante di adeguamento, deve rispondere ai requisiti previsti dalla L.R. 14/2017 come meglio esplicitati nella DGR 668/2018.

Si richiamano infine i principi generali di sostenibilità, di contrasto ai fenomeni di dissesto idrogeologico e idraulico e di lotta ai cambiamenti climatici. Per quanto riguarda la tutela della risorsa suolo si ricorda di contemplare l'utilizzo di nuove risorse territoriali esclusivamente quando non esistano alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera d) della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio". In attuazione delle finalità di cui al citato comma 1, lettera d), il Comune, in sede di PI, verifica le possibilità di riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente, dando atto degli esiti di tale verifica nella relazione programmatica di cui al comma 5, lettera a) dell'art.17 della citata L.R. 11/2004.

L'amministrazione comunale e la Provincia di Treviso sono state invitate con nota del 1 settembre 2022 prot. 390349 ed hanno partecipato alla seduta del Tavolo tecnico del 9 settembre 2022.

Tenuto conto delle posizioni espresse nel Tavolo tecnico dai rappresentanti delle strutture regionali di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11.

IL DIRETTORE INCARICATO DELLA VALUTAZIONE TECNICA REGIONALE

Vista la documentazione trasmessa rispondente alle necessarie analisi e considerazioni minime;

Visti i principi generali per la tutela della risorsa suolo;





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Valutazione Tecnica Regionale
articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

Vista la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i;

Vista la legge regionale 6 giugno 2017, n. 14;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1911 del 17 dicembre 2019;

ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE

all'assegnazione della quantità di suolo consumabile pari a 10,12 ettari per il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Giavera del Montello (TV), adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 29 aprile 2021, con le suddette precisazioni e correttivi.

IL DIRETTORE

SALVINA SIST

SIST
SALVINA
12.09.2022
08:41:13
GMT+01:00

